

Pallacanestro – La storia

La **pallacanestro** nacque ufficialmente **nel dicembre 1891 a Springfield**, Massachusetts, grazie a un intraprendente insegnante, il professor **James Naismith**. Partendo dalle esperienze maturate in altri sport, egli pensò di inventare un gioco da praticare al coperto, che vietasse i contatti tra giocatori, e nel quale la palla non potesse essere calciata o colpita, ma solo passata. La meta, in analogia col rugby, poteva costituire lo scopo del gioco, ma doveva essere verticale anziché orizzontale: Naismith pertanto **utilizzò due ceste per la verdura (basket in inglese)** appese alla balconata della palestra e un pallone da calcio.

Il lungo cammino del basket era cominciato e da tutto il mondo arrivavano a Springfield richieste di notizie sul nuovo gioco. Grazie alla sua fama di grande organizzatore e allenatore sportivo, Naismith fu inviato in Europa al seguito delle truppe statunitensi durante il primo conflitto mondiale. Fu così che a Parigi venne disputato, nel **1919, il primo torneo internazionale** tra le squadre degli eserciti alleati nella prima guerra mondiale.

Nel 1921 fu fondata la Federazione Italiana (FIP) e nel 1932, per unificare il regolamento e coordinare un movimento così ampio, nacque la Federazione Internazionale (FIBA). Nel 1945, alla **fine della seconda guerra mondiale**, i soldati statunitensi esportarono la pallacanestro nel mondo e **nel 1946 nacque l’NBA** (National Basketball Association, cioè la lega professionistica statunitense).

Grandi club come i **Boston Celtics**, i **Chicago Stags** (poi **Bulls**), i **Minneapolis Lakers** (poi **Los Angeles**), solo per citare i più famosi, cominciarono a caratterizzare la scena internazionale e a rappresentare la massima espressione di questo sport.



Una partita di basket femminile negli anni Trenta del Novecento.